

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 17 settembre 2025, n. 403

ID_6879 Pratica SUAP PRDMHL-----23102023-1828 Prot. 0157939 del 26/10/2023. PSR PUGLIA 2014/2022 M6 SM6.4 “Intervento di ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti da destinare ad attività agrituristica, nuova costruzione di deposito agricolo in zona agricola e/2 del vigente P.R.G.” Comune di Gioia del Colle (BA). Proponente: Paradiso Michele. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”.

VISTA la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03.05.2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *"Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale"* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *"Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA"*;

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA"*;

VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.43 *"Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la D.G.R. N. 26 del 20.01.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 18 del 20.12.2005 di *"Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine"*;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007."*;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *"Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19.04.2016);
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali"*

di interesse comunitario nella Regione Puglia”;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC *“Murgia di Sud Est”* è stato designato ZSC;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 304/2006, come modificata dalle successive”;*
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;*
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata”.* (DGR 1515 27/09/2021).

PREMESSO che:

- con note del 19/12/2024, acquisite dalla Regione Puglia ai prot. nn. 0633630, 0633631, 0633633, 0633634, 0633635 del 19/12/2024, la Ditta proponente, tramite il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, inviava istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con note del 30.04.2025, acquisite dalla Regione Puglia al prot. nn. 0228674, n. 0228677, n. 0228679, n. 0228682 e n. 0228684 del 02/05/2025, la ditta proponente, tramite il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, inviava ulteriore documentazione;
- con nota prot. n. 0258416/2025 del 15/05/2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale *“Terra delle Gravine”*, il Reparto CC Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Orientata *“Murge Orientali”*, e il Comune di Martina Franca, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Orientata *“Bosco delle Pianelle”*, a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd *“sentito”*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Ditta proponente integrazione documentale;
- con nota del 30/05/2025, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 292615 del 30/05/2025, la Ditta proponente, tramite il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, richiedeva proroga per l'invio della documentazione integrativa richiesta;
- con note del 24/06/2025, acquisite dalla Regione Puglia ai prot. nn. 0346965 e 0346966 del 24/06/2025, la Ditta proponente, tramite il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, inviava documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 06.06.2025 e sollecitata con comunicazione inviata via pec prot. in uscita n. N°0018861/2025;
- con note del 14/07/2025, acquisite al prot. regionale nn. 0395950, 0395951 e 0395954 del 14/07/2025, la ditta proponente, tramite il Suap di Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, riscontrava quanto richiesto da questo Servizio.

DATO ATTO che la Ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, risulta beneficiaria di

finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 6 – Sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole” – Avviso di cui alla DAdG 130/2023 (BURP 74/2023) e ss.mm.ii. e che, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto “DGR n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse”. CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l’anno 2025”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Dalla analisi delle relazioni tecniche descrittive allegate agli atti (elaborati denominati “2507-Rev0 Relazione integrativa descrittiva dello stato di fatto dei luoghi e di rilievo avifaunistico”, e “Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele”), e della documentazione fotografica allegata, risulta quanto segue. L’area oggetto di intervento è ubicata a sud-est del comune di Gioia del Colle in località “Vicinale Corte Lirice”, ed occupa una superficie complessiva di circa mq 35.9553. Risulta identificata nel PRG vigente quale Zona E/2. L’area si inserisce in un contesto rurale tipico della Murgia sud-orientale, caratterizzato dalla presenza di edifici rurali in pietra, superfici agricole, elementi vegetazionali sparsi ed una viabilità interpodere in terra battuta.

L’intervento consiste nel recupero di un complesso edilizio che si articola attorno ad una corte centrale, delimitata da edifici rurali storici, cui si accede mediante un viale d’ingresso sterrato, caratterizzato da fondo naturale e profilo plano-altimetrico regolare, delimitato lateralmente da muretti a secco e da pochi elementi di vegetazione puntuali sparsi.

INTERVENTI. Dalla analisi della documentazione agli atti, risulta che nella versione definitiva del progetto sono stati eliminati alcuni interventi, sostituiti da nuove soluzioni, in particolare:

- non è prevista la realizzazione di “nuovo deposito agricolo” (così come indicato nell’oggetto);
- l’intervento sull’edificio “C” prevede una demolizione e ricostruzione con sagoma diversa;
- è previsto il recupero dell’edificio “D”, con l’inserimento di nuove particelle da considerarsi nell’area di intervento;
- non sono previsti nuovi piloni di ingresso al viale di accesso e modifiche ai muretti a secco.

Il progetto definitivo comprende, dunque, i seguenti interventi.

IMMOBILI A e B. Lungo il lato occidentale della corte, si colloca un nucleo edilizio storico di circa 169 mq di superficie, costituito da tre trulli fusi tra di loro in pietra a secco e da un fabbricato con copertura a falde inclinate, con locali accessori ed un antico forno a legna, realizzati con tecniche costruttive tradizionali, che risultano in stato di parziale degrado.

Dalla relazione “Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele” risulta che i trulli (fabbricato A) saranno restaurati procedendo alla rimozione degli strati residui di intonaco sulle superfici verticali e nell’intradosso, per poi essere scialbati con bianco di calce; saranno utilizzate chianche locali come pavimentazione interna (attualmente assente).

Si procederà con la riapertura di un vano finestra esistente, su muratura di tamponamento e di servizio al bagno, ed infine è prevista la ricostruzione del pinnacolo e della parte sommitale della candela rimaneggiata, nonché il recupero e revisione dell’estradosso a chiancarelle.

Il fabbricato B sarà interessato dalla sostituzione della copertura in legno lamellare, lasciando invariata l’inclinazione della falda, e il recupero con integrazione di coppi; in facciata si procederà con la pulizia del paramento verticale in pietra locale e finitura a scialbo bianco di calce, apertura vano finestra su muratura di tamponamento speculare all’esistente.

All'interno saranno tamponate bucatore esistenti e praticate aperture esclusivamente in nicchie esistenti e su muri di tamponamento; verranno eseguiti gli impianti elettrico, idrico-fognario e di riscaldamento/raffrescamento che saranno sotto pavimento, opportune opere di finitura e montaggio di infissi ex novo in legno massello.

IMMOBILE C. L'immobile è formato da due corpi edilizi, per un totale di 139 mq.

Il primo è un rudere in pietra antica, privo di copertura; il secondo, adiacente al precedente, è un fabbricato di più recente costruzione, in tufo, dotato di tettoia ad una falda.

Dalla documentazione integrativa agli atti, risulta che la parte della struttura in pietra sarà restaurata e recuperata nella sua interezza: sarà realizzata una copertura in legno lamellare. Questo spazio sarà dedicato alla reception dell'attività agrituristica, con la creazione di un passaggio verso la zona colazione tramite l'apertura di un varco largo 0,90m.

La parte in tufo sarà interamente demolita, e sostituita da una struttura nuova lineare, con finiture ad intonaco bianco, copertura a falde e infissi in legno. L'immobile sarà destinato ad accogliere la zona colazione, un blocco servizi igienici, un alloggio e l'abitazione del proprietario.

Sulla copertura è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 8,500 kW.

IMMOBILE D. Il fabbricato, che sarà utilizzato come deposito, è in muratura portante a secco, su cui si prevedono interventi di cucì e scuci delle parti degradate, eliminazione delle superfetazioni in tufo, e ricostruzione della copertura in legno lamellare con finitura a coppi.

Nella relazione *"5-tav-1-relazione-tecnica-e-verifica-alla-normativa_Livello1"* si specifica che gli immobili saranno serviti da acqua proveniente dall'Acquedotto Pugliese, stoccata in contenitori in plastica/acciaio posti dietro il forno e mascherati da siepe e/o essenze rampicanti. Una fossa Imhoff servirà i fabbricati A, B e C, con linea di subirrigazione, come riportato nell'elaborato grafico *"omissis-23102023-1828"*.

INTERVENTI AREE ESTERNE

MURETTI A SECCO ESISTENTI. Nell'ultima versione del progetto allegato ad integrazione, risulta che sarà eseguito il solo recupero dei muretti a secco esistenti di delimitazione del viale di accesso e di confine del lotto. Dalla relazione *"Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele"* risulta che i lavori saranno eseguiti a mano, senza ausilio di mezzi meccanici con tecnologie e materiali analoghi a quelli tradizionali. Non sarà aperto alcun varco nei muretti a secco per il parcheggio, ma verrà utilizzato un varco già esistente.

PARCHEGGIO. Dai documenti agli atti risulta che sul margine sinistro del viale di accesso, in posizione antistante rispetto al fronte sud-occidentale della corte, si intende realizzare un'area parcheggio. Dal documento *"2507-Rev0 Relazione integrativa descrittiva dello stato di fatto dei luoghi e di rilievo avifaunistico"*, allegato ad integrazione, si evince che in tale area è presente una porzione di oliveto di circa 1500 mq, composto da esemplari di *Olea europaea*, caratterizzata *"da un impianto irregolare. La copertura del cotico erboso risulta pressoché nulla, poiché la zona è gestita con pratiche agronomiche di sfalcio e pulizia, costituita da essenze erbacee spontanee autoctone Bromus diandrus L., Lolium perenne L., Poa annua L., ecc."*. Nell'area non sono previste movimentazioni di terreno, né introduzione di materiali artificiali o impermeabilizzanti, sfruttando la naturalità del piano di campagna e la copertura vegetale esistente.

Come riportato nell'elaborato denominato *"Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele"*, l'area verrà ricoperta da pietrisco e le alberature saranno mantenute.

VIALE DI ACCESSO. Il viale di ingresso si presenta come un tracciato di 45 m circa di lunghezza, e larghezza media pari a circa 3,00 m, con fondo naturale in terra battuta e pietrisco. Dalla relazione *"Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele"* risulta che sarà pavimentato con pietrisco e saranno piantumati 16 olivi lungo il bordo esterno dei muretti a secco. L'accesso non verrà modificato.

PISCINA. Dalla documentazione integrativa agli atti, risulta che è prevista la realizzazione di piscina

seminterrata di 40 mq, di dimensioni 5x8 m, con una profondità massima di scavo di 65 cm. È inoltre prevista una pavimentazione perimetrale in pietra a giunto chiuso per una larghezza di 1m, la rimanente è a giunto aperto. Negli immediati dintorni saranno piantumate essenze mediterranee. A delimitazione di tale area piscina sarà realizzato un nuovo muro a secco con portaimpianto e caratteristiche dimensionali simili ai muri a secco esistenti.

VEGETAZIONE. Dalla documentazione fotografica allegata risulta la presenza ai due lati del viale, di un filare di cipressi (*Cupressus sempervirens* L.) di recente impianto, disposti con sesto regolare. Dal documento “2507-Rev0 Relazione integrativa descrittiva dello stato di fatto dei luoghi e di rilievo avifaunistico”, risulta che i due filari versano in condizioni vegetative fortemente compromesse con “scarse prospettive di recupero”; si prevede la rimozione integrale dei filari e la sostituzione con esemplari di *Olea europaea* L. (olivo), in egual numero. Nella suddetta relazione si dichiara che tutti gli elementi arborei di origine spontanea esistenti quali querce, fico e noci, saranno preservati e valorizzati,

AREE DI CANTIERE. Dall’elaborato grafico “Elaborato Grafico-Aree-di-Cantiere” si desume l’ubicazione delle suddette aree, in prossimità del fabbricato C, dove il sedime risulta, come da grafico allegato, libero da vegetazione. Dal format proponente si evince che in tali aree è previsto il deposito temporaneo delle attrezzature, del materiale e dei mezzi per la realizzazione dell’intervento.

Dal format proponente e dalla relazione integrativa “Studio-Incidenza-Ambientale-Paradiso-Michele”, infine, si evince quanto segue:

- l’inquinamento atmosferico e acustico dovuto a polveri o emissioni sarà limitato alla fase di cantiere e limitato dalla bassa velocità degli automezzi nell’area e dalla presenza di strade di accesso asfaltate;
- non sono previste aperture o sistemazione di piste di accesso all’area né opere di spietramento.

Come riportato nell’elaborato denominato “Relazione integrativa descrittiva dello stato di fatto dei luoghi e di rilievo avifaunistico”, è stato effettuato uno studio in merito alla componente faunistica potenzialmente interferente con gli interventi previsti.

Lo studio è stato effettuato tramite un’indagine diretta in campo, per l’individuazione di eventuali siti di nidificazione, rifugi e cavità utilizzate dalla fauna nidificante, e successiva fase di appostamento statico, finalizzata alla verifica della presenza attiva di specie nidificanti e all’individuazione di eventuali nidi occultati o sfuggiti alla fase di ispezione diretta.

A conclusione dello studio, è riportato che “l’indagine diretta, condotta secondo protocolli tecnici specifici e con l’ausilio di strumentazione ottica e fotografica idonea, ha interessato tutte le strutture edilizie che saranno oggetto di intervento, al fine di accertare l’eventuale presenza di nidi attivi, rifugi stabili o cavità funzionali alla fauna nidificante. Le operazioni di rilievo non hanno restituito alcuna evidenza diretta o indiretta (es. materiale di nidificazione, guano, piumaggio, vocalizzazioni) riconducibile a occupazioni in atto da parte di specie ornitiche o chiropteriche.

La successiva fase di appostamento statico, articolata in due sessioni distinte condotte all’alba e al tramonto, ha ulteriormente confermato l’assenza di movimenti compatibili con comportamenti riproduttivi o di rientro in siti di rifugio. Non sono stati osservati pattern di volo, vocalizzazioni territoriali, trasporti di materiale organico o alimentare, né altre attività che potessero far presagire l’esistenza di siti di nidificazione attivi o potenzialmente attivabili nel breve periodo.

In sintesi, le evidenze raccolte nel corso delle attività condotte permettono di escludere, con elevato grado di attendibilità, la presenza di siti di nidificazione attiva o rifugi utilizzati da specie faunistiche di interesse comunitario o conservazionistico all’interno delle strutture oggetto di indagine. Ne consegue che le opere previste, se eseguite nel rispetto delle prescrizioni progettuali e delle buone pratiche di cantiere, non determineranno impatti significativi o irreversibili sulla componente avifaunistica locale”.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO. L’area di intervento ricade nell’agro del Comune di Gioia del Colle

(BA), nella località “*Vicinale Corte Lirice*”, individuata in catasto al Foglio di mappa n. 117 p.lle 62, 104, 141, 143, 144, 175, 176, 177, 179, 182, 184 e 185.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito “*Alta Murgia*” e nella Figura territoriale “*La sella di Gioia del Colle*”, all'interno del sito Rete Natura 2000 ZSC “*Murgia di Sud – Est*”, cod. IT9130005.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla DGR n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Anfibi: *Bombina pachypus*;
- Rettili: *Testudo hermanni*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Mediodactylus kotschy*;
- Uccelli: *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Lanius minor*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 82.3 “*Culture estensive*” e da 83.11 “*Oliveti*”, mentre secondo la cartografia della Regione Puglia sull'Uso del Suolo 2006, aggiornata al 2011, le aree in oggetto ricadono in “*Seminativi semplici in aree non irrigue*” e “*Uliveti*”.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC “*Murgia di Sud-Est*” cod. IT9130005: DGR 432/2016.

Si richiamano, di seguito, le seguenti pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento de quo, così come riportati nel Piano di Gestione ZSC IT9130005 “*Murgia di Sud-Est*” approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

Art. 9. TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CONSERVAZIONISTICO

Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:

- *trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario;*
- *prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;*
- *prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;*
- *cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente;*
- *effettuare il dissodamento di prati-pascoli permanenti;*
- *diffondere specie animali o vegetali aliene invasive;*
- *alterare gli assetti geomorfologici o idraulici, realizzare interventi di bonifica o di alterazione di aree umide naturali o artificiali, causare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e profonde e*

delle aree umide di origine naturale o artificiale;

- alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).*

Art. 11. SISTEMAZIONI AGRARIE TRADIZIONALI E BENI RURALI MINORI

Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiari definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati. [...]

Per gli interventi di recupero il PDG individua i seguenti criteri minimi:

- a. La manutenzione e/o il recupero dei muretti esistenti, nonché la nuova eventuale costruzione deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR).*
- b. La divisione di fondi può avvenire con muretti a secco e/o attraverso l'impianto o lo sviluppo spontaneo di siepi vive con specie arbustive autoctone. E' possibile anche l'utilizzo di recinzioni a rete solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva autoctona e interrotte da idonei varchi per il passaggio della fauna;*
- c. La manutenzione e/o il recupero di abbeveratoi o cisterne, nonché la nuova eventuale costruzione, deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR);*
- d. La realizzazione di eventuali punti di raccolta acqua e di riutilizzo delle acque piovane (pozze, stagni) deve avvenire preferibilmente in aree coperte da vegetazione naturale e in corrispondenza di avvallamenti naturali. Deve essere prevista un'impermeabilizzazione con materiali naturali (pietrisco o strati di argilla) e rampe di risalita in pietra per gli anfibi;*
- e. La realizzazione di eventuali nuovi fontanili deve prevedere a valle due o tre pozze (2-5 mq) ognuna mediante scavo impermeabilizzato, e la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso. Al suo intorno dovranno essere messi a dimora arbusti per garantire un habitat idoneo per gli anfibi;*

La manutenzione e/o il recupero dei fontanili e cisterne esistenti deve prevedere l'utilizzo di materiale lapideo locale.

Art. 14. EDIFICI E MANUFATTI.

14.1 MISURE PER LA TUTELA DELLA FAUNA.

Qualora detti interventi interessino fabbricati o manufatti nei quali sia accertata la presenza di specie animali di interesse conservazionistico (Chiroteri, Uccelli), il progetto dovrà prevedere idonei accorgimenti, per garantire la permanenza degli stessi durante e dopo i lavori.

Nel caso siano rilevate aree di interesse per la conservazione di chiroteri i soggetti proponenti l'intervento hanno l'obbligo di attuare gli interventi disposti, nel rispetto dei divieti di cui al successivo comma e dei seguenti criteri:

- nel periodo estivo garantire la presenza di locali idonei alla riproduzione;*
- nelle aree di sottotetti, cavedi e intercapedini lasciare adeguati passaggi per l'uscita di dimensioni non inferiori ai 25 x 30 cm;*
- utilizzare prodotti atossici per il trattamento delle diverse superfici (impregnanti per il legno, intonaci, colle e resine).*

Nei casi di accertata o segnalata presenza di chiroteri, come sotto specificato, è fatto divieto di:

- eseguire interventi nei periodi di presenza dei chiroteri, dal 1° maggio al 31 agosto per i siti estivi e dal 30 novembre al 31 marzo per i siti di svernamento ove identificati;*

- *chiudere le vie di accesso ai siti utilizzati dai chiroterri impedendone il transito;*
- *realizzare o potenziare impianti di illuminazione a fini estetici, turistici, commerciali che abbiano diretta influenza sui siti utilizzati dai chiroterri;*
- *erigere, durante i periodi di presenza dei chiroterri nei siti identificati, estese impalcature esterne schermanti senza provvedere al mantenimento di idonee vie di accesso non disturbate;*
- *accedere ai siti utilizzati dai chiroterri durante il periodo di presenza degli stessi, fatti salvi*
- *interventi di necessità pubblica o motivazioni scientifiche, previa autorizzazione rilasciata dall'Ente di gestione.*

Art. 15. IMPIANTI E INFRASTRUTTURE

15.1 INFRASTRUTTURE A RETE

[...] Ovunque possibile i tracciati degli impianti a rete, sia interrati che aerei, devono seguire le delimitazioni dei campi, le strade interpoderali o altri percorsi esistenti, al fine di arrecare il minor impatto possibile sulle componenti antropiche e naturali. In ogni caso i tracciati non dovranno interessare o prevedere la rimozione anche solo parziale dei beni lineari del patrimonio rurale (art.16); qualora non vi siano alternative, dovrà essere previsto il ripristino dei luoghi e dei manufatti danneggiati e il rispetto di quanto previsto dall'art.73, 78, 83 del PPTR. [...]

15.4 IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (FER).

L'Ente di Gestione promuove lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) di piccola taglia e finalizzati all'autoconsumo. Sono consentiti esclusivamente gli impianti fotovoltaici, da biomassa e biogas specificati per il SIC Murgia di Sud Est nell'allegato 3 del R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 e gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw.

Art. 16. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI DEL PATRIMONIO RURALE

[...] Le trasformazioni ammissibili sono quelle consentite ai sensi del PPTR nel rispetto del contesto paesaggistico in cui sono inseriti e dei valori naturalistici individuati nel presente PDG.

Art. 17. INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE AMBIENTALE E LA FRUIZIONE DEL SITO.

[...] Sono ammessi i seguenti interventi:

- *recupero di edifici degradati ai fini di una migliore fruizione e promozione del Sito;*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica [...]*

PRESO ATTO che gli Enti competenti a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto, il Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca ed il Comune di Martina Franca, coinvolti nel presente procedimento con nota prot. n. 0258416/2025 del 15/05/2025, non hanno reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, né hanno richiesto eventuali integrazioni e, pertanto, il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

PRESO ATTO che, in seguito ad accertamenti, indagini, osservazioni e valutazioni condotte sui fabbricati, ai muretti a secco ed aree pertinenziali oggetto di intervento, da un professionista, non è stata riscontrata "la presenza di siti di nidificazione attiva o rifugi utilizzati da specie faunistiche di interesse comunitario o conservazionistico all'interno delle strutture oggetto di indagine", come dichiarato nella relazione allegata agli atti (documento: "2507-Rev0Relazione-descrittiva-dello-stato-di-fatto-dei-luoghi-di-intervento-e-di-rilievo-avifaunistico").

CONSIDERATO che il Piano di Gestione della ZSC "Murgia di Sud-Est", all'art. 17 "Interventi per la sistemazione ambientale e la fruizione del sito" del Regolamento, indica le azioni prioritarie, promosse o incentivate

dall'Ente di Gestione, e tra gli interventi ammessi cita il *“recupero di edifici degradati ai fini di una migliore fruizione e promozione del Sito”*, ed all'art. 12 del suddetto regolamento richiede che *“La valutazione dei possibili impatti dovrà essere verificata non esclusivamente in termini di presenza/assenza di habitat e specie di interesse comunitario ma anche con riferimento al mantenimento dei valori paesaggistici e naturalistici complessivi dell'area”*.

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, il progetto in oggetto di restauro, ricostruzione e rifunzionalizzazione di alcuni edifici rurali con sistemazione delle pertinenze, all'interno di un'area che non intercetta habitat di interesse comunitario, è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC *“Murgia di Sud -Est”*, né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questo Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC *“Murgia di Sud Est”* (IT9130005), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per il progetto proposto di *“Pratica SUAP omissis-23102023-1828 Prot. 0157939 del 26/10/2023. PSR PUGLIA 2014/2022 M6 SM6.4 - “Intervento di ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti da destinare ad attività agrituristica, nuova costruzione di deposito agricolo in zona agricola e/2 del vigente P.R.G.” Comune di Gioia del Colle (BA)”*, proposto dalla Ditta Paradiso Michele, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al SUAP Gioia del Colle in delega alla CCIAA di Bari, al responsabile della M6/SM6.4 del PSR Puglia, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente Gestore del PNR "*Terra delle Gravine*", al Reparto CC Biodiversità di Martina Franca in qualità di Ente gestore della RN Orientata "*Murge Orientali*", al Comune di Gioia del Colle e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale

Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025

Rosa Marrone